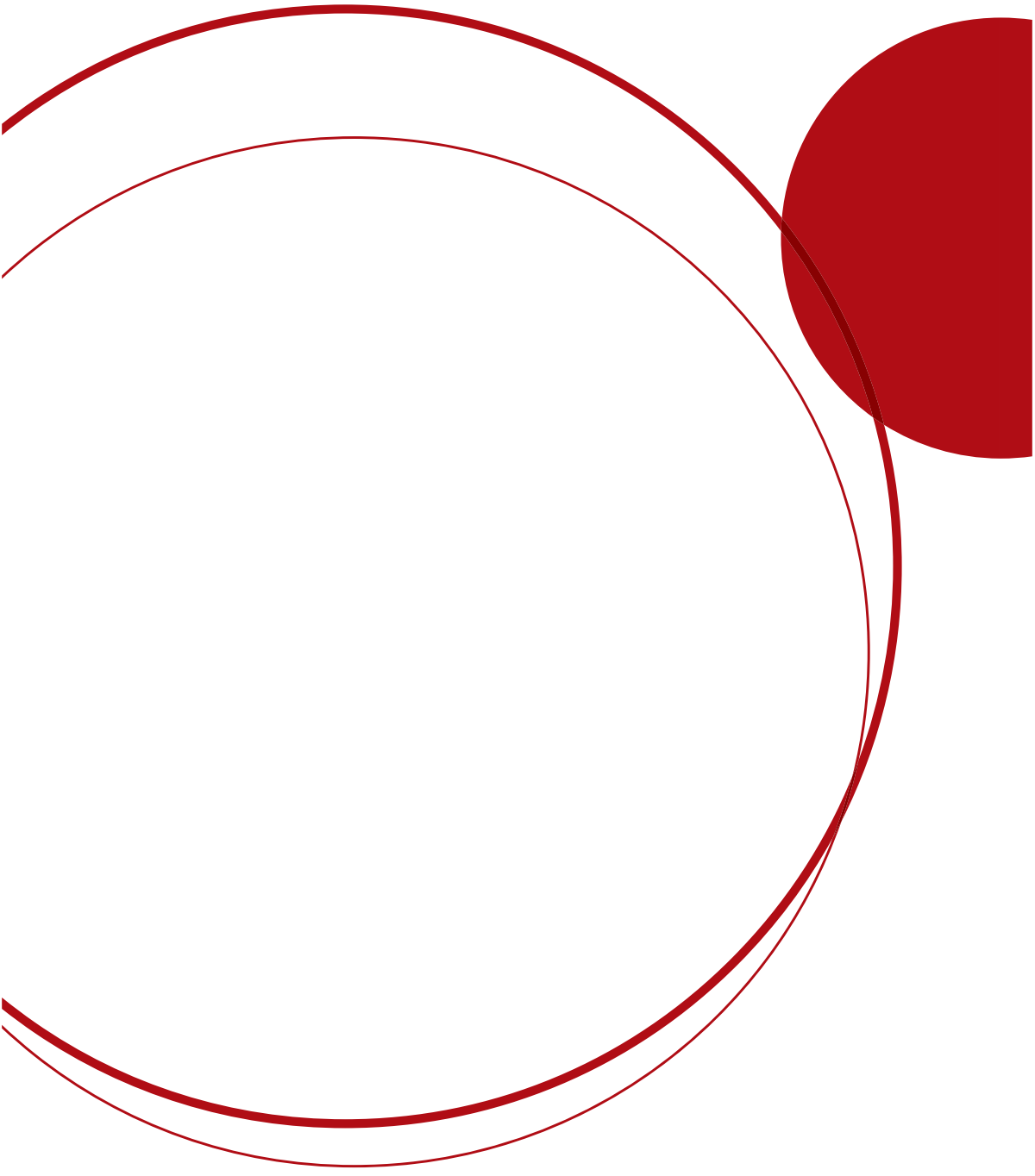
Fondazione Toscana Spettacolo onlus
Comune di Carrara



TEATRO DEGLI ANIMOSI
CARRARA





giovedì 6 e venerdì 7 novembre

Amanda Sandrelli, Pietro Bontempo
LA BISBETICA DOMATA

di William Shakespeare
adattamento e drammaturgia Francesco Niccolini
regia Roberto Aldorasi
con Giuliana Colzi, Andrea Costagli, Adriano Giraldi, Riccardo Naldini e Lucia Socci
scene Francesco Esposito
costumi Giuliana Colzi
musiche Elena Nico
produzione La Contrada

Caterina de *La Bisbetica domata* è un personaggio ambiguo e affascinante: ribelle, sboccata, idealista, sogna un matrimonio d'amore in una società maschilista che la vede come una "selvaggia addomesticata". Nell'opera di Shakespeare, la commedia a lieto fine cela però una realtà che, al giorno d'oggi, risulta violenta e crudele: Petruccio, sposo manipolatore, mira solo a piegare Caterina con ogni mezzo, riducendola a un'ombra di sé stessa.
Tra travestimenti e risate di scena, si consuma un dramma che culmina nella totale umiliazione della protagonista. Là, dietro la porta chiusa, nessun lieto fine: la ribelle innamorata è annientata, abbandonata a un destino invisibile ma inquietante, mentre il pubblico finge una felicità che non esiste.

durata: 1h 30'



lunedì 24 e martedì 25 novembre

Edoardo Purgatori, Filippo Contri
e con **Malika Ayane** e live band
BROKEBACK MOUNTAIN
a play with music

di Ashley Robinson
musiche di Dan Gillespie Sells
dal racconto di Annie Proulx
regia e versione italiana di Giancarlo Nicoletti
direzione musicale Marco Bosco
disegno luci Giuseppe Filipponio
aiuto regia Giuditta Vasile
scene Alessandro Chiti
costumi Giulia Pagliarulo
Live band Marco Bosco *piano*, Paolo Ballardini *chitarre*, Massimiliano Serafini *basso e contrabasso*
produzione Teatro Carcano/Altra Scena/Accademia Perduta Romagna Teatri/ Gf Entertainment

Un'indimenticabile storia di amore, lotta e accettazione, *Brokeback Mountain*, basata sul racconto di Annie Proulx, adattato da Ashley Robinson si trasforma in una sontuosa produzione teatrale con musiche dal vivo. Una "play with music" intima e spettacolare in cui i brani originali di Dan Gillespie Sells, interpretati da Malika Ayane e una live band, si intrecciano in modo indissolubile alla storia, tracciando paesaggi sconfinati e dando voce al tumultuoso mondo interiore di Ennis e Jack, interpretati da Edoardo Purgatori e Filippo Contri.
In un'America rurale di estrema povertà, fatta di piccoli villaggi e popolata da sparute comunità retrograde, due diciannovenni accettano un lavoro da pastori su una montagna isolata, dove le loro certezze di vita cambieranno per sempre, segnando le loro vite con un amore irrefrenabile che rimarrà nascosto per più di vent'anni.

durata: 1h 30'



sabato 6 e domenica 7 dicembre

Massimo Popolizio
RITORNO A CASA

traduzione di Alessandra Serra
scene di Maurizio Balò
costumi Gianluca Sbicca e Antonio Marras
luci Luigi Biondi
suono Alessandro Saviozzi
regia di Massimo Popolizio
e con Christian La Rosa, Gaja Masciale, Paolo Musio, Alberto Onofrietti, Eros Pascale
produzione Compagnia Orsini/Piccolo Teatro di Milano Fondazione/Teatro di Roma/Amat Associazione Marchigiana Attività Teatrali e Comune di Fabriano

Il capolavoro di Pinter del 1964 si muove tra umorismo e tragedia, creando un'atmosfera ambigua e conturbante. La commedia, in apparenza leggera e spesso ironica, si intreccia con temi profondamente drammatici, inquietanti.
L'opera è ambientata in una casa operaia alla periferia di Londra dove vivono Max, ex macellaio, i suoi due figli Lenny e Joey e suo fratello Sam, rimasti soli dopo la morte di Jessie, la moglie di Max. In questo contesto claustrofobico, in questa isola di solitudine spezzata solo dalle continue liti familiari, approda, dopo sei anni trascorsi in America, il figlio Teddy, affermato professore di filosofia, e, con lui, la moglie Ruth, madre dei loro tre figli rimasti negli States. Ed è proprio la presenza di Ruth, donna bella e sensuale, unica presenza femminile in una colonia machista, ad accendere desideri sessuali e scardinare equilibri disturbanti e conflittuali. Vista come facile «preda», provocata e manipolata da tutti i membri della famiglia, con l'eccezione di Sam, Ruth afferma il suo potere prendendo il controllo della situazione attraverso il corpo.

durata: 1h e 40'



martedì 13 e mercoledì 14 gennaio

Alessandro Haber
LA COSCIENZA DI ZENO

di Italo Svevo
regia di Paolo Valerio
adattamento Monica Codena e Paolo Valerio
con Alberto Fasoli, Valentina Violo, Stefano Scandaletti, Ester Galazzi, Emanuele Fortunati, Francesco Godina, Meredith Airò Farulla, Caterina Benevoli, Chiara Pellegrin, Giovanni Schiavo
scene e costumi di Marta Crisolini Malatesta
musiche di Oragravity
video Alessandro Papa
movimenti di scena Monica Codena
luci Gigi Saccomandi
produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia/Goldenart Production

Capolavoro della letteratura del Novecento, romanzo antesignano di respiro potentemente europeo, ironico e di affascinante complessità, *La coscienza di Zeno* celebra nel 2023 i cent'anni dalla pubblicazione e torna in teatro diretto da Paolo Valerio e con un magistrale Alessandro Haber.
Un testo che possiede una propria vivace teatralità, per la sperimentazione di una scrittura innovativa e perché dominato dalla coinvolgente, complessa e attualissima figura di Zeno Cosini.
Il protagonista che si sottopone alle cure dello psicanalista Dottor S. cercando di risolvere il suo mal di vivere, la sua incapacità di sentirsi "in sintonia" con il mondo e con la realtà.
«Zeno ci appartiene - dice il regista - racconta di noi, della nostra fragilità, della nostra ingannevole coscienza. Attraverso l'occhio scrutatore del Dottor S. ho cercato di restituire la dimensione surreale, ironica e talvolta bugiarda di Zeno, immersa nell'atmosfera della sua Trieste. Il respiro cerebrale dialoga con il mondo dell'arte, con la psicoanalisi e ho cercato di rendere con forza la dialettica fra "esterno e interno" nella spietata analisi che Zeno fa della propria esistenza».

durata: 2h



venerdì 23 e sabato 24 gennaio

SULLA LEGGEREZZA

coreografia, spazio e luci Virgilio Sieni
danza e coreografia Jari Boldrini, Sofia Galvan, Maurizio Giunti, Chiara Montalbani, Andrea Palumbo, Valentina Squarzoni, Luca Tomaselli, Andrea Zinnato
costumi Marysol Maria Gabriel
direzione tecnica Marco Cassini
tecnico Andrea Narese
produzione Centro di Produzione della Danza Cango/Firenze / Centro di Rilevante Interesse Nazionale in collaborazione con AMAT & Civitanova Danza, Visavì Festival/Artisti Associati Gorizia con il sostegno di MiC Ministero della Cultura, Regione Toscana, Comune di Firenze, Fondazione CR Firenze

Sulla leggerezza, una coreografia di Virgilio Sieni per otto danzatori. Prendiamo in prestito la prima lezione americana sulla leggerezza di Italo Calvino. Attraverso le intuizioni dello scrittore, la danza si forma per slanci formalizzati in richiami di passaggio, attraversamenti sfuggenti, imprendibili: come un dialetto, una lingua viva che si nutre di tutte le cose della vita per inventarsi, impararsi, farsi eterna.
Personaggi e figure che hanno la volatilità e la luce del sogno. Ogni ingresso è un cominciamento casuale dove appare, opaca e sfocata, l'immagine malinconica dell'arlecchino ad introdurre ogni volta l'arrivo di messaggeri, animali, angeli, corpi gnomici, barcollanti, imprendibili.
Una danza "chiacchiericcio", vernacolare, intrisa di gesti recuperati, riesumati, trovati, salvati, slanciati. Il gesto si forma per apparente accadimento in un tempo non definito: misure formalizzate che costituiscono una collezione di mappe celesti sullo spostamento dei corpi. Queste mappe dell'adesso hanno origine nell'antichità.

durata: 1h



sabato 7 e domenica 8 febbraio

Tindaro Granata, Lucia Lavia
IL MALATO IMMAGINARIO

di Molière
adattamento e traduzione Angela Dematté
regia Andrea Chiodi
con Angelo Di Genio, Emanuele Arrigazzi, Alessia Spinelli, Nicola Ciaffoni, Emilia Tiburzi, Ottavia Sanfilippo
scene Guido Buganza
costumi Ilaria Ariemme
musiche Daniele D'Angelo
luci Cesare Agoni
cura dei movimenti Marta Ciappina
produzione Centro Teatrale Bresciano/LAC Lugano Arte e Cultura/Viola Produzioni Roma

Argante, borghese tanto ricco quanto ipocondriaco, è deciso a dare la figlia in moglie a un medico, così da assicurarsi per sempre le cure in famiglia. La ragazza è però già innamorata e, per aiutarla a evitare le nozze, la scaltra domestica Tonina ha pronto un piano geniale… Scritta nel 1673, *Il malato immaginario* è l'ultima commedia di Molière, interpretata dallo stesso autore che morì, pochi giorni dopo il debutto, a causa di un collasso avvenuto in scena: un intreccio di arte e vita che legherà in eterno la figura del burbero ipocondriaco a quella del suo creatore. «"Io sono il malato!" grida Argante al fratello Beraldo e alla serva Tonina: "Io sono il malato!". Mi sono chiesto – commenta Andrea Chiodi, che qui dirige un cast capitanato da Tindaro Granata e Lucia Lavia – se questo grido non fosse il grido disperato di un autore teatrale che, mentre scrive, si sente messo da parte, ridicolizzato dalla società, non più di moda e, nel caso di Molière, non più accettato a corte. Con questo lavoro ho cercato di mettere in scena questo grido disperato, il grido di un artista, la domanda di un artista, la domanda di chi cerca di far capire a chi parla la propria arte, il proprio teatro, fino a morirci dentro, fino a decidere di essere malato per proteggersi dalla durezza della realtà. L'abbiamo fatto con il testo integrale e fedele, con la sola aggiunta della supplica di Molière al Re.»

durata: 2h



sabato 14 e domenica 15 febbraio

Stefano Massini
MEIN KAMPF

di Stefano Massini
da Adolf Hitler
scene Paolo Di Benedetto
luci Manuel Frenda
costumi Micol Joanka Medda
ambienti sonori Andrea Baggio
produzione Teatro Stabile di Bolzano/Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa/Fondazione Teatro della Toscana

Cento anni ci separano dal 1924, anno di nascita di *Mein Kampf*. E otto anni sono invece trascorsi dal 2016, quando la Germania decise di consentirne nuovamente la pubblicazione in libreria, ritenendo che soltanto la conoscenza potesse evitare il ripetersi della catastrofe. Stefano Massini consegna al palcoscenico questo spettacolo in cui *Mein Kampf* emerge in tutta la sua sconcertante portata. Una paranoica autobiografia di un invasato visionario, sempre più convinto di poter sublimare le sue personali frustrazioni in un progetto politico rivoluzionario quanto delirante. Dal primato della razza all'apoteosi del condottiero, dall'amore incontrollato per la massa alla febbre per la propaganda, in questo fiume di parole prende progressivamente forma l'intera impalcatura del nazional-socialismo, offerto senza filtri da Massini non solo con lo stile ossessivo, barocco ed enfatico del testo originario, ma soprattutto in un millimetrico studio teatrale dei ritmi, dei toni, degli affondi verbali del dittatore tedesco.

durata: 1h 25'



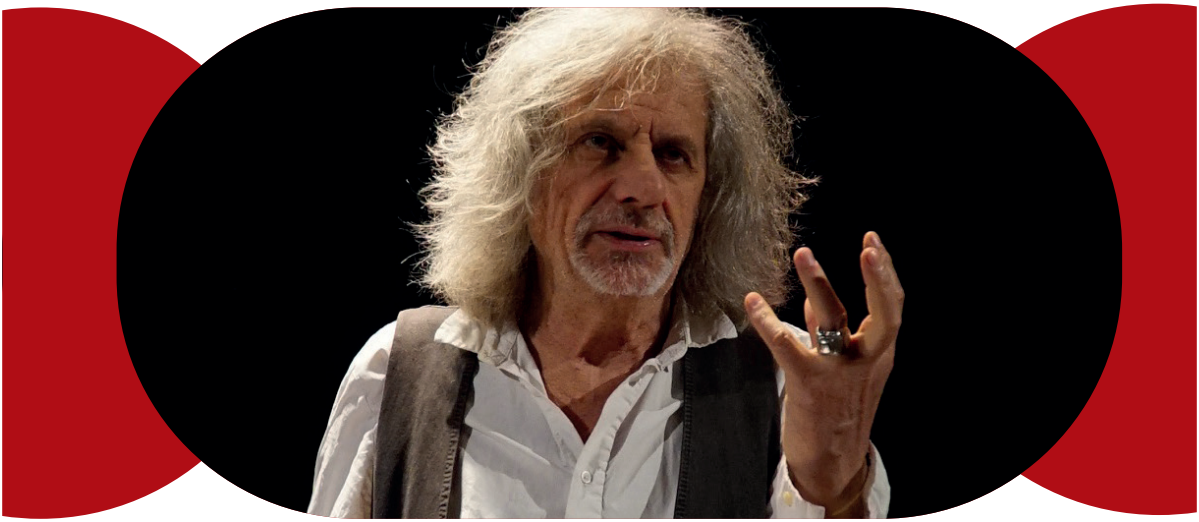
giovedì 26 e venerdì 27 febbraio

Silvio Orlando
IL BERRETTO A SONAGLI

di Luigi Pirandello
e con Stefania Medri, Marta Nuti, Michele Eburnea, Davide Lorino, Francesca Farcomeni, Francesca Botti, Annabella Marotta
regia Andrea Baracco
revisione linguistica Letizia Russo e Andrea Baracco
aiuto regia Andrea Lucchetta
scena Roberto Crea
costumi Marta Crisolini Malatesta
luci Simone De Angelis
sound designer Giacomo Vezzani
management Vittorio Stasi
direzione generale Maria Laura Rondanini
produzione Cardellino srl/Teatro Stabile dell'Umbria/Teatro Stabile di Bolzano

Silvio Orlando è Ciampa, figura tragica e grottesca, cuore pulsante de *Il berretto a sonagli* di Luigi Pirandello. Nato da una novella e adattato poi per la scena nel 1917, il testo abbandona il delitto e si concentra sullo scandalo, sulla verità che sfugge e sulla follia come rifugio. Ciampa è un uomo che cammina sul filo, cerca la quiete, ma viene spinto allo scontro.
Al suo primo Pirandello a teatro, Silvio Orlando sfiora con delicatezza e intelligenza tutte le ambigue e complesse sfumature della tragica umanità di Ciampa, dà vita a un personaggio umile e profondo, che si difende con parole taglienti, oscillando tra comicità amara e dolore lirico, il salotto borghese diventa un ring, dove le parole sono fendenti e il riso muta presto in angoscia. Un Pirandello vivo, moderno, necessario.

durata: lo spettacolo debutta nel corso della stagione



mercoledì 18 e giovedì 19 marzo

Alessandro Bergonzoni

ARRIVANO I DUNQUE

avannotti, sole blu e la storia della giovane saracinesca

di Alessandro Bergonzoni
regia Alessandro Bergonzoni, Riccardo Rodolfi
scene Alessandro Bergonzoni
produzione Allibito

In questo allestimento troviamo un'altra cifra bergonzoniana, insieme ovviamente alla scrittura comica, dovremo cercarla nella "Crealtà", altra sua invenzione, che esplicita, in un pensiero che si fa neologismo, la vera tensione morale di questo artista unico: il tentativo di ricreare una realtà che non solo non ci basta più, ma che possiamo/dobbiamo reinventare giorno per giorno alla ricerca di un futuro di pace assoluta e definitivamente più accogliente fino alle soglie di nuove percezioni e di altri significati.

durata: 1h 40'

INIZIO SPETTACOLI
ORE 21.00

campagna abbonamenti
presso la biglietteria del Teatro degli Animosi in orario 9 - 12.30 e 15.30 - 18.30

- rinnovo vecchi abbonamenti (A, B o C) e stesso posto della stagione "24/25" da venerdì 17 ottobre a mercoledì 22 ottobre
- giovedì 23 ottobre: giornata riservata agli abbonati stagione "24/25" per cambio abbonamento (A, B o C) e cambio posto, compatibilmente alle disponibilità e previa riconferma entro il 22 ottobre.
- da sabato 25 ottobre a mercoledì 29 ottobre: nuovi abbonamenti

È possibile acquistare fino a un massimo di 4 abbonamenti a persona.

tipologia abbonamento

abbonamento A
giovedì 6/11
La bisbetica domata
sabato 6/12
Ritorno a casa
martedì 13/01
La coscienza di Zeno
sabato 7/02
Il malato immaginario
sabato 14/02
Mein Kampf
mercoledì 18/03
Arrivano i dunque

abbonamento B
lunedì 24/11
Brokeback
domenica 7/12
Ritorno a casa
venerdì 23/01
Sulla leggerezza
domenica 8/02
Il malato immaginario
giovedì 26/02
Il berretto a sonagli
giovedì 19/03
Arrivano i dunque

abbonamento C
venerdì 7/11
La bisbetica domata
martedì 25/11
Brokeback
mercoledì 14/01
La coscienza di Zeno
sabato 24/01
Sulla leggerezza
domenica 15/02
Mein Kampf
venerdì 27/02
Il berretto a sonagli



prevendita biglietti
presso la biglietteria del Teatro degli Animosi dal 31 ottobre al 7 novembre in orario 10-12.30 e 17-18.30 e poi due giorni prima di ogni spettacolo in orario 10-12.30 e 17-18.30 e il giorno dello spettacolo in orario 10-12.30 e 18-21.
È possibile acquistare i biglietti a prezzo intero sul canale Vivaticket dalle 10:00 del 31 ottobre.
I biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone si possono acquistare o prenotare ogni volta che il botteghino è aperto.

prezzi abbonamenti
platea e palchi centrali: intero € 115 - ridotto € 105
palchi laterali: intero € 83 - ridotto € 72
loggione: intero € 62 - ridotto € 57

prezzi biglietti
platea e palchi centrali: intero € 22 - ridotto € 20
palchi laterali: intero € 16 - ridotto € 14
loggione: intero € 12 - ridotto € 11

ridotto riservato agli studenti delle Università possessori della carta Studente della Toscana € 8
ridotto under 30 biglietto futuro in collaborazione con Unicoop Firenze € 8



il programma potrebbe subire variazioni

info
Ufficio Cultura
tel. 0585/641419

Teatro degli Animosi
piazza De Andrè 1, 54033 Carrara
tel. 0585/641317 (nei giorni di apertura della biglietteria)
teatrodeglianimosi@comune.carrara.ms.it

comune.carrara.ms.it
toscanaspettacolo.it
facebook.com/teatrodeglianimosicarrara

COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

fts fondazione toscana spettacolo onlus

REGIONE TOSCANA

MINISTERO DELLA CULTURA

unicoop firenze

fts onlus
con voi

Le promozioni per il pubblico dei Teatri FTS

Le attività della **Fondazione** Toscana Spettacolo raggiungono aree urbane molto diverse tra loro e creano, attraverso le arti performative, occasioni di intrattenimento, crescita e partecipazione.
Il principale obiettivo del **Circuito** è rendere concreto il **diritto alla cultura** attraverso uno strumento espressivo straordinario come lo spettacolo dal vivo, rendendo il costo del biglietto accessibile per tutti

Carta dello spettatore FTS
In ogni biglietteria dei teatri del Circuito FTS è possibile richiedere La Carta dello spettatore. Una carta gratuita che permette di avere biglietti ridotti, biglietti last minute e riduzioni speciali in tutti i teatri del Circuito.

Biglietto sospeso
È un'iniziativa promossa da Fondazione Toscana Spettacolo in collaborazione con le amministrazioni e le associazioni dei Comuni aderenti al Circuito. Con il biglietto sospeso si può regalare una serata a teatro anche a chi vive momenti di difficoltà, consentendogli di non rinunciare ad una serata a teatro.

FTS per l'ambiente
"Alimentate il vostro amore per la natura, perché proprio questo è il vero modo per capire l'arte sempre di più". Vincent van Gogh

Fondazione Toscana Spettacolo è da sempre attenta ai comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente e sensibile al benessere delle comunità. Lasciare a casa l'auto può avere un grande impatto sull'ambiente e sulla salute. È dimostrato che camminare accresce anche la capacità di pensare in modo creativo. Per questo, se il vostro tragitto è troppo lungo per andare a piedi, prendete i mezzi pubblici o la bicicletta.

Per condividere la cura e il rispetto per l'ambiente gli spettatori che presentano l'abbonamento mensile in corso di validità ad un mezzo di trasporto pubblico hanno diritto al biglietto ridotto nei teatri del Circuito.

Buon compleanno a teatro
Nei teatri del Circuito il giorno del compleanno è possibile vedere uno spettacolo gratuitamente per festeggiare insieme un giorno speciale.

Biglietto futuro Under 30 in collaborazione con Unicoop Firenze
Ingresso ridotto €8 per tutti i giovani under 30

Carta Studente della Toscana
è l'iniziativa della Regione Toscana che offre la possibilità a tutti gli studenti universitari in possesso della carta di andare a teatro con un ingresso ridotto a 8 euro.

È possibile sostenere l'attività di Fondazione Toscana Spettacolo

Sostieni FTS onlus
Dona il 5x1000 nella tua dichiarazione dei redditi.
Codice fiscale 04210330488

Art Bonus
Sostieni le attività di FTS onlus. La normativa consente la detrazione dalle imposte fino al 65% dell'importo donato a chi effettua erogazioni liberali in denaro a sostegno del patrimonio culturale pubblico italiano. (per approfondimenti: toscanaspettacolo.it/artbonus)

